

Morso in casa a Firenze da vipera etiope. Prognosi riservata

14 luglio 2009

Un uomo è in prognosi riservata all'ospedale di Careggi, a Firenze, dove è stato trasportato ieri sera dopo essere stato morso da una Bitis parviocula, un raro esemplare di vipera delle montagne etiopi, che aveva in casa. L'episodio è avvenuto intorno alle 21. L'uomo ha chiamato il 118 ed è stato portato all'ospedale, dove però i medici si sono trovati in difficoltà perchè non avevano il siero che neutralizza il veleno di questa specie di serpente, di cui lo stesso uomo ferito ha fornito il nome. Consultando una banca dati internazionale, il siero è stato trovato in una clinica di Ginevra. Alle 8,30 di stamani è stata allertata la prefettura di Firenze, che ha poi coordinato un'operazione con il nucleo operativo di Firenze della protezione civile e l'aeronautica militare. Un Falcon è decollato dall'aeroporto di Ciampino, a Roma, diretto a Ginevra, con scalo poi a Firenze dove, alle 14, il siero è stato consegnato. «Non avevamo molto tempo - racconta Massimo Pieraccini, direttore della sezione logistica trapianti del nucleo - i medici ci avevano detto che l'uomo aveva da un minimo di 3 a un massimo di 24 ore ancora di vita». L'uomo è un collezionista di serpenti e vive in zona Coverciano. Dopo l'iniezione del siero, le sue condizioni sono migliorate, ma i medici del centro anti-veleni e del reparto di malattie infettive non hanno ancora sciolto la prognosi. Secondo quanto appreso, l'uomo è stato morso dal serpente all'interno della teca dove tiene l'animale, mentre gli dava da mangiare. Dopo il morso, l'uomo è riuscito comunque a richiudere la teca impedendo che l'animale potesse uscire. L'esemplare di serpente che lo ha morso è velenosissimo e in casa l'uomo ne ha altri sette. Gli animali, ha spiegato la prefettura di Firenze, sono tutti denunciati e detenuti regolarmente.

<http://www.altroquotidiano.it/?p=5082>